TRUFFA SULLE CASE DELLA NAPOLI BENE: DOPPIO ARRESTO

a pagina 12

LUIGI FUSARO
www.luigifusaro.com

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862

Poste Italiane S.p.A. Sped. abb.post. DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, comma 1, aut. 143/Atsud/Na

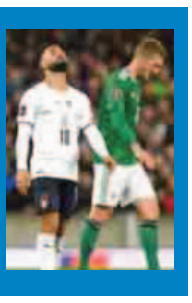
MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021 • ANNO CLIX N.316 • NUOVA SERIE • € 1,20* *A ISCHIA, CAPRI E PROCIDA EURO 1,30 CON "IL GOLFO"

LUIGI FUSARO
www.luigifusaro.com

Italia agli spareggi per i Mondiali

Pari con l'Irlanda, passa la Svizzera. Ora il sorteggio il 26 novembre

▪ nello sport



Braccato e ucciso in auto: indagato il ras dei Moccia

Delitto Orlando, arriva la svolta

▪ a pagina 11

Giuseppe Orlando

PIANO NATALE SICURO

Con un caso sospetto stop al treno, pressing su shopping e tavolate.

Napoli, muore madre 26enne. De Luca: via i sanitari senza terza dose

▪ primo piano alle pagine 2, 3 e 4 e a pagina 19

CARTE DA VIAGGIO

Gomorra e gli anticorpi della nostra identità

DI **GIUSEPPE SCALERA**

Per chi ama le storie imperfette, ecco tornare in pista Gomorra con la sua stagione finale, il suo violento risvolto sartoriale, quel costante specchio in frantumi ▪ segue a pagina 39

LE SPIGOLATURE

Napoli a rischio naufragio nel "buco nero" del deficit

DI **ERMANNO CORSI**

Numerus Reipublicae fundamentum. Cicerone ripeteva spesso che "il numero è il fondamento della Repubblica": monito che oggi troviamo inciso in bella evidenza, ▪ segue a pagina 39

L'INTERVENTO

Covid-19: novità terapeutiche di produzione americana

DI **CORRADO PERRICONE***

Abbiamo finalmente un vaccino innovativo con alte prospettive d'efficacia e sperabili minori reazioni avverse, tale vaccino porta il nome di Novavax ed è di produzione americana ▪ segue a pagina 39

LA RIFLESSIONE

Il rigorista, un uomo solo che difende la solitudine

DI **VALENTINO LOSITO**

Per trasformare un penalty, la solitudine è di rigore. Sembra un gioco di parole, ma nel gioco del calcio, il tiro dagli undici metri è un caleidoscopio di emozioni che la mancanza di freddezza e precisione ▪ segue a pagina 39

OGGI IL VOTO DEL CONSIGLIO

«Con l'ok al bilancio via alle assunzioni»

▪ a pagina 7

NESSUNA IPOTESI ESCLUSA

Arzano, in fiamme deposito casalinghi

▪ a pagina 30

INFLITTI 200 ANNI DI CELLA

Holding della coca, raffica di condanne

▪ a pagina 11

AGGUATO NEL CIRCOLO

Omicidio Tipaldi, il gruppo di fuoco partito da Miano: caccia ai due killer

▪ a pagina 11

ISBN 978-1-56581-231-4

SEGUE DALLA PRIMA

Gomorra e gli anticorpi della nostra identità

fatto di episodi che hanno appassionato il mondo. Un successo planetario, centinaia di milioni di spettatori, un prodotto venduto in 190 Paesi, l'incoronazione del New York Times che lo pone al quinto posto fra le produzioni non americane più rilevanti del decennio 2010/2020. E, dappertutto, Napoli, i suoi scenari più oscuri, una criminalità che non conosce frontiere.

Da questo venerdì si riparte con dieci, appassionanti episodi che porteranno la troupe fino a Riga, in Lettonia, con i soliti, altri capitoli sotto il Vesuvio e a Roma. E ieri proprio la Capitale ha voluto festeggiare il cast di Gomorra con una speciale serata di presentazione al Teatro Brancaccio, per l' occasione abbigliato nello stile della serie tv.

Non è un caso.

L' Eur, con le sue atmosfere misteriose e le sue architetture razionaliste, è stata, da sempre, una location privilegiata del serial nato da un'idea di Roberto Saviano. Qui, per alcuni anni, il mitico Genny Savastano ha eletto la sua dimora, insieme alla moglie Azzurra, da qui ha provato a ricostruirsi una identità credibile, spendibile all' esterno, senza successo. Al di là dell' attesa che, ieri sera, è apparsa già vibrante, chi vorrà potrà seguire i prossimi episodi su Sky e in streaming su Now Tv da venerdì 19, secondo le impronte un po' labirintiche che caratterizzano, di questi tempi, serie e racconti televisivi. Le anticipazioni, sui media, si sprecano. Genny Savastano che inseguirà, fino a Riga, Ciro Di Marzio, il famoso Immortale, Ponticelli al centro di nuove alleanze e Napoli eternamente alla ricerca di un re e di nuovi equilibri.

Si sprecheranno, come sempre, i commenti sull' opportunità di allungare nuovamente su Napoli l' ombra di delitti, violenze ed omicidi. Un'immagine che la città non merita. Ma, per lunghi anni, purtroppo, abbiamo assistito anche a diapositive di questo tipo. E Gomorra, paradossalmente, ci ha dato modo di riflettere su di noi e sul nostro futuro, rafforzando gli anticorpi della nostra identità. Un viaggio di sola andata per una metropoli eternamente in cerca di un modo per rinascere.

Giuseppe Scalera

Napoli a rischio naufragio nel "buco nero" del deficit

a Roma, sul portone dell'Istat (l'Istituto nazionale di statistica). Se i conti non tornano, ogni azione amministrativa è un salto nel buio. Ne sta prendendo atto il sindaco Manfredi perchè se la situazione di Palazzo San Giacomo gli appariva drammatica prima del voto, varcata la soglia di piazza Municipio con la fascia tricolore addosso, gli si rivela un nodo soffocante e non facilmente districabile. Alla vigilia delle elezioni gli è stato promesso un fondo speciale di cinque miliardi: il famoso "patto di Posillipo" sottoscritto da contraenti che, per quanto autorevoli, rappresentavano soltanto due partiti (Pd e M5S), ma non il Governo. Alla prima verifica il "sogno" è svanito. Il premier Draghi ha "congelato" le fantasiose aspettative facendo notare che non ci può essere un provvedimento speciale solo per Napoli e che il problema dei disavanzi riguarda gran parte dei Comuni italiani, grandi e piccoli.

***

I CONTI CON LA STORIA. *Dal secondo dopoguerra in poi, il pareggio entrate-uscite non si è quasi mai visto. Esauriti i fondi straordinari per la ricostruzione, il Comune di Napoli è andato sempre avanti con Leggi Speciali che poi, per forza di cose (non esasperare il contrasto nord-sud), si son dovute abbandonare. La stessa Amministrazione comunale presieduta da Achille Lauro venne sciolta, a fine 1957, dal ministro dell'Interno Tambroni per eccesso di indebitamento. Una serie di sciagure (terremoti, colera, crolli e voragini) hanno forzatamente riaperto, di volta in volta, i rubinetti dei soccorsi (con Sindaci o Commissari governativi alternantisi a Palazzo San Giacomo). Un intervento "sostanzioso" si ebbe nel 1977 (Giunta Valenzi con maggioranza relativa di Centrosinistra). La legge Stammati-Pandolfi congela l'indebitamento del Comune e lo scarica sullo Stato. Un mutuo di 150 miliardi scaturì dall'intesa fra Giulio Andreotti premier ed Enrico Berlinguer segretario dell'allora Partito comunista.*

***

DAL TERREMOTO DELL'OTTANTA. *La tragica frattura dell'Appennino tra Campania e Basilicata fa riemergere di colpo tutte le "ferite nascoste" di Napoli. Agli interventi straordinari per i senzatetto si aggiungono i costi per trasportare fuori regione le "colline" di rifiuti che si erano formate, e i 300 milioni per una prima (infruttuosa) Bonifica di Bagnoli. A Palazzo san Giacomo va di male in peggio. Fallito nel 1993 il tentativo, con Aldo Masullo Sindaco-esploratore, di formare una Giunta di sinistra, l'ultima carta è il pentapartito, dalla Dc ai Socialisti. Il deficit è di 2mila miliardi di lire. Il sindaco Francesco Tagliamonte, dc, e il tecnico Federico Pica alle Finanze, sottoscrivono obtorto collo, il dissesto finanziario: congelamento dei beni, blocco degli interessi ai creditori, mobilità per 3mila dipendenti, aumento delle tasse sulle abitazioni. Drastico l'assessore Pica: è il momento della discontinuità con trent'anni di cattivo governo. Tagliamonte: chi verrà dopo di noi troverà una situazione nuova, chiara e trasparente. Visioni e parole al vento. A metà di quell'anno così convulso (agosto 1993), il ministro dell'Interno Nicola Mancino scioglie il Consiglio comunale "per motivi di ordine pubblico", cioè per un deficit che non si era riusciti a fermare.*

***

DA IERI A OGGI. *Il debito "ufficiale" è di 2,7 miliardi di euro. Per evitare la paralisi della città occorrono 200 milioni immediatamente (altrettanti per 4 anni). Come dire: pochi, maledetti e subito, rispetto alla quantità che serve per una prospettiva di più lungo termine e affinchè il nuovo Consiglio comunale (insediatosi pochi giorni fa con Enza Amato presidente) sia davvero, come auspica il primo cittadino, quello che "cambierà Napoli". Ma se questi soldi non arriveranno? Manfredi ("il nord riparte, Napoli sprofonda"), si dice pronto alle dimissioni. Attento Sindaco! Scrisse Pietro Metastasio, nel Settecento, "voce dal sen fuggita/poi richiamar non vale/.Non si trattien lo strale/quando dall'arco uscì".*

Ermanno Corsi

Covid-19: novità terapeutiche di produzione americana

La Commissione Europea ha ipotizzato l'immissione in commercio per i primi mesi dell'anno 2022.

Il Novavax ha come novità assoluta la composizione, che è a base di proteine ricombinanti contenenti nanoparticelle. Una volta somministrato questo vaccino, il sistema immunitario identificherà le particelle proteiche come estranee e produrrà difese naturali tramite anticorpi IgG ed IgM selettivi e tramite la produzione dei linfociti con le loro molteplici attività. I linfociti T, responsabili della risposta immunitaria cellula-linfociti mediata, che a loro volta si dividono in Linfociti T helper e Linfociti T citotossici; i Linfociti B: responsabili della risposta immunitaria umorale che producono gli anticorpi (immunoglobuline); le Cellule NK, un particolare tipo di linfociti ad attività antitumorale ed antivirale. Da mettere in evidenza l'azione fondamentale svolta dalle cellule T attivate (CD8 attivate) perché verosimilmente l'eliminazione del virus in primo contatto viene fatta non dagli anticorpi ma da queste cellule, pertanto in seguito alla vaccinazione abbiamo un doppio meccanismo di immunità: l'immunità sierologica e l'immunità cellulare. Per garantire ed essere sicuri della massima efficienza sarebbe opportuno sottoporre il vaccinando ad indagini specifiche ovvero a tipizzazione linfocitaria, anche come prevenzione, essendo tale indagine fondamentale per valutare la normofunzionalità del sistema immunitario. Di recente immissione in commercio il Mulpinavir prodotto dalla Merck farmaco somministrato per via orale, che ha un'attività ad ampio spettro contro i virus dell'Rna respiratorio riducendo la quantità di particelle virali emesse e di conseguenza la trasmissione e Paxlovd prodotto dalla Pfizer che nasce per le sue caratteristiche di inibitore della proteasi del virus Sars Cov 2 , enzima fondamentale per la replicazione virale. Sembrerebbe dai primi dati che mentre il Paxlovd riduce il rischio di ospedalizzazione o decesso all'89% il Mulpinavir al 50%.

Le due soluzioni si accingono ad entrare in commercio non in alternativa ai vaccini ma solo ad uso emergenziale. Si spera che almeno questo innovativo approccio possa dare concreti risultati e che sia di fondamentale aiuto nella lotta della pandemia in atto. Si sollecita ancora una volta alla collaborazione di tutti i popoli su un ipotetico vaccino ideale non escludendo neppure i vecchi vaccini basati sull'utilizzo di virus inattivato vista anche l'esperienza maturata in passato.

Corrado Perricone

**Ematologo e già responsabile del Centro di Immunoematologia dell'Aorn Santobono Pausilipon, già componente del Consiglio Superiore della Sanità*

Il rigorista, un uomo solo che difende la solitudine

può trasformare in un labirinto "dal pallor mortale". Sono state scritte pagine memorabili e poetiche sulla solitudine del portiere, ma ce n'è un'altra più tremenda, quella del rigorista. Il rigore è l'unico momento della partita in cui il giocatore si trova davanti al portiere senza difesa, con la palla ferma sempre nella stessa posizione. Ha la porta spalancata sotto gli occhi, undici metri di campo davanti e tutto da perdere: dovrà "solo" fare gol. Il rigorista è un uomo solo che deve difendere la sua solitudine, per trovare la concentrazione in pochi attimi, isolandosi mentalmente nello stadio, con i suoi spalti in attesa, il tripudio di colori e l'ansia dei tifosi che trattengono il respiro. Ha un bel dire Francesco De Gregori che invita a perdonare il calciatore che sbaglia un rigore "perché non è da questi particolari che si giudica un giocatore". Diceva Pierpaolo Pasolini, un poeta che amava il calcio come "l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo", che "bisogna essere molto forti per amare la solitudine, bisogna avere buone gambe e una resistenza fuori dal comune": sembra l'elogio del buon rigorista. Un uomo solo e coraggioso, sempre sospeso tra gioia e dolore, gloria e inferno, vittoria e sconfitta, perché il calcio racconta la vita.

Valentino Losito

ROMA
Quotidiano di informazione fondato nel 1862
Direttore editoriale ANTONIO SASSO
Direttore responsabile PASQUALE CLEMENTE
Vicedirettore: ROBERTO PAOLO

Editore
Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa
80125 Napoli - viale Augusto, 56
(Contributi incassati nel 2020: euro 739.988,55 Indicazione resa ai sensi della lettera f) comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70)
Registrazione Tribunale di Napoli n°4608 del 31/01/1995
Registro Nazionale della Stampa
n° 5521 Vol. 56 pag. 161 ISSN 1827-3475

© Copyright
Nuovo Giornale Roma
Soc. Coop.
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo

Redazione
viale Augusto, 56 - 80125 Napoli
tel. 081/18867900 - 081/18867911
Stampa: CENTRO OFFSET MERIDIONALE Srl
V.le Edison Zona Asi - CASERTA
Diffusione:
UFFICIODIFFUSIONE@ILROMA.NET

Abbonamenti
CONTO CORRENTE POSTALE NR. 1013294440
BONIFICO IBAN: IT39 C053 87034 1100 00023 38091
Annuale 235 euro - Semestrale 120 euro
Trimestrale 65 euro - Benemerito 500 euro
Sostenitore 750 euro - Annuale Online 150 euro
Sito Internet WWW.ILROMA.NET

Concessionaria Pubblicità
OTTO MEDIA S.r.l.
Tel. 0825/74932-348/5254378
PUBBLICITA@OTTOMEDIA.EU
FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI
La testata aderisce all'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it